

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 9 al 16 agosto 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 9 agosto 2009 4° giorno della novena
19ª Domenica del Tempo ordinario

Gesù pane di vita

I segni della presenza di Dio accanto al suo popolo in cammino nel deserto furono particolarmente due: il pane venuto dal cielo (manna) e l'acqua scaturita dalla roccia: sono anche i segni attraverso i quali Dio fa sentire la sua presenza efficace al suo fedele profeta (1ª lettura). Gesù, sacramento vivente del Padre in mezzo agli uomini, lascia un segno che non è soltanto indicativo della presenza, ma efficace di essa.

LUNEDI' 10 agosto 2009 5° giorno della novena
S. Lorenzo diacono e martire - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e
ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Milanese Eligio; +Piva Giovanni e Viol
Santa; +Marius e Aurora; +Corazza Giovanni, Luigi,
Elena, Franco cel il 9.

MARTEDI' 11 agosto 2009 6° giorno della novena
S. Chiara vergine - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e
ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Chiara Cossetti; +Nappo Silvia;
+Minighin Maria e Biasutti Sergio; +Del' Agnese
Bruno; +Bortolin Pio e Elena.

MERCOLEDI' 12 agosto 2009 7° giorno della novena
19ª settimana tempo ordinario (fac. Maria Regina della Pace)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e
ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Pio ed Elena Bortolin; +Lio Zanetti;
Ann Cappena Guerrino

GIOVEDI' 13 agosto 2009 8° giorno della novena
Beato Padre Marco d'Aviano, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e
ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: Secondo le necessità e le intenzioni degli
iscritti alla Scuola di S. Lucia.

VENERDI' 14 agosto 2009 9° giorno della novena
S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire - Memoria

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e
ore 20.00 S. Messa della vigilia dell'Assunta

Intenzioni: +Brai Daniele, Giuseppina e famiglia;
+Verardo Dino; +Copat Antonietta e Demetrio.

SABATO 15 agosto 2009

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità
Giornata Missionaria straordinaria

In Maria assunta con il corpo al cielo, si manifesta pienamente la vittoria pasquale del Cristo, si compiono i misteri della nostra salvezza, si rivela il volto dell'umanità quale Dio l'ha concepito nella prima creazione e quale si manifesterà in ciascuno di noi nell'ultimo giorno.

La Solennità dell'Assunta che si presenta in un certo modo come la «pasqua mariana dell'estate», è l'occasione che richiama il valore della persona umana – corpo e spirito – nella luce del mistero di Maria glorificata insieme con Cristo. In Maria noi recuperiamo la dignità della donna e il suo vero compito nell'ambito della famiglia, della società e della Chiesa.

Giovani Paolo II, *Mulieris Dignitatem*



Nicholas Poussin, Assunzione di Maria, XVII sec., Musée du Louvre, Parigi

DUOMO ore 8.00 e 9.30 S. Messe

DUOMO ore 11.00 S. Messa presieduta don Gabriele
per la Festa regionale della Fraternità di Comunione e
Liberazione

DUOMO ore 18.00 S. MESSA SOLENNE e
processione per le vie del paese in onore di Maria
SS. Assunta in Cielo

Intenzioni: In onore della Madonna; +Anna Maria
Sonato; +Piovesan Giuseppe; +Chiarotto Grazie e
Verardo Gino.

CONFESSIONI in preparazione alla festa:

Venerdì in S. Maria dopo la S. Messa e durante la Novena
Sabato in Duomo dalle ore 17.30

Domenica durante le S. Messe e l'adorazione eucaristica
RICORDIAMO CHE IN QUESTA OCCASIONE SI PUÒ
RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA.

Le Condizioni per riceverla sono:

CONFESSIONE, COMUNIONE, la recita del **CREDO**,
del **PADRE NOSTRO** e una **PREGHIERA** secondo le
intenzioni del Papa e un'opera di carità

DOMENICA 16 agosto 2009

20ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00,9.30, S.Messe

DUOMO ore 11.00 S. Messa dei Volontari della Sagra *In modo particolare preghiamo per tutti coloro che hanno donato il loro impegno nella comunità e nella Sagra e che ci hanno preceduto nel regno di Dio; per tutti i benefattori:*

DUOMO ore 18.00, S.Messa vespertina

Intenzioni: +Piccin Eleonora; +Nives Bortolin; +Pivetta Nicolò; +Romanet Sergio.

VITA DELLA COMUNITA'

NOVENA DELL'ASSUNTA

Ogni giorno nella nostra parrocchia per prepararci alla festa patronale dell'Assunta, si reciterà il Santo Rosario per le seguenti intenzioni

Per la pace nel mondo e secondo le intenzioni del Papa Benedetto XVI

Perché le nostre famiglie e per i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli,

Per i giovani che si aprano al mondo del lavoro, per i disoccupati e la difficile situazione economica e per le nuove famiglie..

La S. Messa della Novena sarà celebrata in Duomo alle ore 20.00 preceduta dal S. Rosario e sarà tenuta da **Padre Gabriele Azzalin** della Fraternità sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo.

Continua la Vita di S. Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars

Nella vita del Curato d'Ars questa esperienza si lega intimamente a quella missione di cui ho già parlato: divenire cioè totalmente, gloriosamente prete, senza che alcun orgoglio umano possa più interferire col potere di grazia che Dio concede alla sua creatura: *"Il buon Dio, che non ha bisogno di nessuno, si serve di me per il suo grande lavoro, benché io sia un sacerdote senza scienza. Se avesse avuto sottomano un altro parroco che avesse avuto più motivi di me per umiliarsi, l'avrebbe preso e avrebbe fatto, attraverso di lui cento volte più del bene"*. Ma, dentro questa "mistica notte" come vive il Curato d'Ars Anzitutto egli non è certo uno che perda tempo a leccarsi le ferite. Piuttosto offrì la sua intera umanità al servizio di Dio. Anzitutto con la coscienza di doversi "sacrificare". Ancor oggi, la vista degli strumenti di penitenza da lui usati, il racconto dello stile di vita che scelse per sé, dei digiuni praticati, delle veglie, dell'assenza di ogni benché minimo conforto fisico, desta impressione. Se dorme pochissime ore sulle nude assi, se si ciba pochissimo attingendo ad una pentola di patate bollite che gli deve durare parecchi giorni, se si flagella fino a svenire, lo fa soprattutto perché è parroco è, dunque, tocca a lui chiedere perdono per i peccati dei suoi figli; perché confessa molto, e tocca a lui fare quella penitenza che per i peccatori sarebbe troppo pesante anche se meritata. *"Mio Dio, concedetemi la conversione della mia parrocchia. Io sono disposto a soffrire tutto quello che Voi vorrete, per tutta la durata della mia vita..., purché si convertano"* D'altra parte, se egli non avesse dominato a tal punto il suo corpo e la sua sensibilità, come avrebbe potuto resistere ad una vocazione che l'inchioderà per più di vent'anni a confessare, ininterrottamente, fino ad estenuarsi per 15-17 ore al giorno, senza riuscire mai ad esaurire la fila di penitenti che giunge da tutta la Francia e chiede insistentemente di essere ascoltata. In secondo luogo, il Curato d'Ars vive con la preoccupazione di dover essere, per i suoi fedeli, il buon pastore. Anzitutto istruirli. Il parroco che lo ha preceduto, in una sua relazione, ha lasciato scritto che la gente del posto era così ignorante, così priva di istruzione religiosa, che la maggioranza dei bambini *"da null'altro si differenzia dagli animali, se non per il Battesimo"* E, lo stesso vale anche per gli adulti maschi, ormai lontani dalla Chiesa o comunque passivi frequentatori, e di rado. Li incontra dovunque, li conosce uno per uno, li trattiene in Chiesa con prediche che durano anche un'ora, A volte si confonde. A volte si commuove. A volte si interrompe e, indicando il Tabernacolo dice, con un tono che dà struggimento: *"Egli è là"* Parla con loro a tu per tu, usando il loro linguaggio, i loro paragoni. Bisogna andare piano a dire che il Curato d'Ars non fosse intelligente. Le sue prediche rivelano una vivacità di linguaggio e di impostazione da destare stupore. Ecco come parla ai suoi fedeli della loro svogliata preghiera, descrivendo una famiglia-tipo: *"In casa, non pensano minimamente a recitare il 'benedicite' prima di mangiare, né la preghiera di ringraziamento dopo, e neppure l' Angelus. E ammesso che le dicano per una vecchia abitudine, a vederli vi sentireste male: le donne le recitano mentre spicciano e chiamano a voce alta i figli ed i domestici, gli uomini mentre girano tra le mani il berretto o il cappello quasi per accertarsi se c'è qualche buco. Pensano al Signore come se abbiano la certezza che Egli non esiste affatto e sia una cosa da ridere"*: E ancora sull'amore di Dio: *"Nostro Signore è sulla terra come una madre che porta il suo bambino in braccio. Questo bambino è cattivo, dà calci alla madre, la morde, la graffia, ma la madre non ci fa nessun caso; ella sa che se lo molla, il bambino cade, non può camminare da solo. Ecco come è nostro Signore; Egli sopporta tutti i nostri maltrattamenti, sopporta tutte le nostre arroganze, ci perdona tutte le nostre sciocchezze, ha pietà di noi malgrado noi"*: E ancora sull'orgoglio: *"Ecco dunque un tale che si tormenta, che si agita, che fa chiasso, che vuole dominare su tutti, che si crede qualche cosa, che sembra voler dire al sole: 'togliti di lì, lasciami illuminare il mondo al tuo posto!... Un giorno quest'uomo orgoglioso sarà ridotto tutt'al più ad un pizzico di cenere che sarà portata via di fiume in fiume sino al mare"*. Questa è la cultura pastorale del Curato d'Ars. Altre volte dice loro: *"Non vediamo l'ora di sbarazzarci del Signore come di un sassolino nella scarpa"*: oppure: *"Il povero peccatore è come una zucca che la massaia spacca in quattro e la trova piena di vermi"*: oppure: *"I peccatori sono neri come i tubi della stufa"* Ma un conto è fare un elenco di frasi, un conto è vedere e sentire come queste frasi gli nascono dal cuore, come gli scavano l'anima. Il fatto è che tutti uscivano di chiesa dicendo: *"Nessun sacerdote ha mai parlato di Dio come il nostro Curato"* (Continua sul prossimo notiziario)